



COMUNICATO STAMPA

Emmanuel Carrère dialoga con Antonio Scurati

In occasione del conferimento del Premio Letterario Internazionale Mondello-Autore Straniero

Sabato 16 maggio, ore 13.30, Sala Gialla

Torino, maggio 2015 – Emmanuel Carrère sarà al **Salone Internazionale del Libro** di Torino **sabato 16 maggio** in dialogo con **Antonio Scurati** per un incontro aperto al pubblico (ore 13,30 in Sala Gialla), in occasione del conferimento allo scrittore francese del **Premio Letterario Internazionale Mondello**, sezione Autore Straniero. Il riconoscimento, giunto alla sua quarantunesima edizione, è promosso dalla **Fondazione Sicilia** d'intesa con la **Fondazione Premio Mondello** e in collaborazione con il **Salone Internazionale del Libro** e la **Fondazione Andrea Biondo**.

In qualità di giudice monocratico, **Antonio Scurati** è stato chiamato dal Premio Mondello a individuare un suo *maestro* e punto di riferimento letterario, importante per il suo percorso di scrittore, ma anche fondamentale per l'apporto nel panorama della letteratura internazionale.

«Emmanuel Carrère - commenta Antonio Scurati nella **motivazione** ufficiale - è lo scrittore che meglio di ogni altro esprime il paradosso del dilagante culto dell'lo in un mondo sempre più massificato, un mondo in cui chiunque può assistere a distanza allo spettacolo di esistenze anonime e per sempre estranee. In questo modo ha trasformato, libro dopo libro, le "vite degli altri" in "vite che non sono la mia". E si tratta pur sempre di una forma di relazione».

Una scelta in libertà ed autonomia, che il Premio Mondello affida a uno scrittore italiano per individuare il vincitore nella sezione internazionale. Negli anni precedenti, sempre al Salone Internazionale del Libro Niccolò Ammanniti ha premiato **Joe R. Lansdale** (2014), Milena Mazzucco ha decretato vincitore lo scrittore ungherese **Peter Esterházy** (2012), Paolo Giordano ha premiato l'autrice statunitense **Elizabeth Strout** (2012).

«La designazione del Premio Autore Straniero al francese Emmanuel Carrère – commenta il Professor **Giovanni Puglisi**, presidente della Fondazione Premio Mondello e della Fondazione Sicilia – conferma la specificità del Mondello, un premio sin dai suoi albori aperto alla letteratura internazionale, con un occhio di riguardo alle avanguardie».

Giovanni Puglisi, sempre nella giornata di **sabato 16 maggio** (ore 18, Spazio Incontri) presenta il suo nuovo libro *Il tempo della crisi* (Sellerio), in un incontro cui intervengono **Salvatore Carrubba** e **Salvatore Silvano Nigro**. Attingendo a esempi tratti da letteratura, cinema, filosofia, mitologia e antropologia, il discorso si concentra sul tempo attuale di crisi in Italia. Crisi intesa non soltanto in senso economico, ma come quadro universale coinvolgente in un unico panorama macroeventi della globalizzazione fino ai comportamenti di ogni giorno di persone sulla piccola scena sociale.



Emmanuel Carrère. Scrittore, regista e sceneggiatore, Emmanuel Carrère è nato a Parigi nel 1957 e si è laureato all'Istituto di Studi Politici della capitale francese. I suoi esordi sono stati nella critica cinematografica, per *Positif* e *Télérama*. Il suo primo libro, il saggio *Werner Herzog*, è stato pubblicato nel 1982. Nel 1983 esce il suo primo romanzo *L'amico del giaguaro*, edito da Flammarion. Il successivo, *Bravura* (1984, in Italia per Marcos y Marcos, 1991), è stato pubblicato da P.O.L. Successivamente escono: *Baffi* (*La Moustache*, da cui nove anni dopo lo stesso Carrère trae l'omonimo film), *Fuori tiro* (Theoria, 1989 – edizione originale *Hors d'atteinte*, 1988), *La settimana bianca* (Einaudi, 2004 – *La Classe de neige*, 1985), *L'avversario* (Einaudi, 2000 – *L'Adversaire*, 2000),

Facciamo un gioco (Einaudi, 2004 - *L'Usage du Monde*, 2002), *La vita come un romanzo russo* (Einaudi, 2009 – *Un roman russe*, 2007), *Vite che non sono la mia* (Einaudi, 2001 – *D'autres vies que la mienne*, 2009). Del 1993 è *Io sono vivo e voi siete morti. Philip Dick, 1928-1982: una biografia* (*Je suis vivant et vous êtes morts*), uscito in Italia nel 1995 con Theoria. Tradotta in Italia dal 1996 al 2011 da Einaudi, che ne ha pubblicato cinque titoli, l'opera di Carrère viene rilanciata nel 2012 da Adelphi con la biografia del controverso personaggio *Limonov*, bestseller di vendite, e la ripubblicazione delle opere precedenti. Nel 2015 sempre per Adelphi esce *Il regno*: conducendo la sua inchiesta su «quella piccola setta ebraica che sarebbe diventata il cristianesimo», Carrère fa rivivere davanti ai nostri occhi gli uomini e gli eventi del I secolo dopo Cristo quasi fossero a noi contemporanei.



Antonio Scurati è ricercatore alla Iulm di Milano e coordina il Centro studi sui linguaggi della guerra e della violenza.

Editorialista della *Stampa*, ha scritto i saggi *Guerra. Narrazioni e culture nella tradizione occidentale* (2003, finalista al Premio Viareggio) e *Televisioni di guerra* (2003). Con Bompiani ha pubblicato: la versione aggiornata del romanzo d'esordio *Il rumore sordo della battaglia* (2006); i saggi *La letteratura dell'inesperienza* (2006) e *Gli anni che non stiamo vivendo* (2010); i romanzi *Il sopravvissuto*, con cui ha vinto la XLIII edizione del Premio Campiello, *Una storia romantica* (2007, Premio SuperMondello), *Il Bambino che sognava la fine del mondo*, finalista al Premio Strega 2009, *La seconda mezzanotte* (2011) e *Il padre infedele* (2013).

Seguici su: www.premiomondello.it
facebook.com/premiomondello

Segreteria e Ufficio Stampa Premio Mondello:

Antonella Cavallo 011.5184268 int. 910 - 335.6592577 cavallo@salonelibro.it -

Paola Galletto 011.5184268 int. 907 - 340.7892412 galletto@salonelibro.it

